C

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Regolamento (CE) 1303/2013

PSR Regione Emilia-Romagna 2014 – 2020

Piano d'Azione Locale GAL Appennino Bolognese

Operazione "Azione 9.A.1 Valorizzazione degli itinerari in convenzione con Enti Pubblici"

Progetto descrittivo

"Flaminia Minor"

1. TITOLO DEL PROGETTO

Flaminia Minor

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Motivazioni

La Strategia di Sviluppo Locale elaborata dal Gal Appennino Bolognese si basa sulla volontà di rendere il territorio collinare-montano competitivo, attrattivo e fruibile attraverso la realizzazione di un sistema di sviluppo integrato fondato sulla promozione di un turismo *sostenibile* e la valorizzazione delle *filiere agroalimentari* interconnesse in un unicum progettuale capace di generare una circolarità economica in grado di ottenere risultati duraturi e autogeneranti.
La scelta di indirizzare, in via prioritaria, la strategia della nuova programmazione ad un "consumo culturale" di qualità del territorio si fonda sul trend positivo che il turismo lento, quello degli itinerari di grande percorrenza, sta avendo in questi ultimi anni a livello internazionale. Un trend capace di trasformarsi in un potenziale motore di sviluppo locale in grado di creare un'unica identità territoriale necessaria per superare i localismi e muovere gli investimenti sia pubblici che privati in un'unica direzione.

Gli itinerari individuati sono:

- Piccola Cassia;
- La via del Gesso;
- Flaminia Minor.
- La Via degli Dei;
- L'alta via dei Parchi
- Linea Gotica

Nella stessa ottica sono stati individuati n. 2 temi trasversali, rispettivamente dedicati alla valorizzazione agroalimentare ed enogastronomica dell'Appennino Bolognese:

- Terra del Castagno e del Marrone
- Itinerari enogastronomici

Questo insieme rappresenta l'asse portante dell'intera strategia, una rete sulla quale si riverseranno le risorse previste dalla programmazione. A questo scopo si è scelto di attivare gli interventi attraverso due livelli di convenzioni con gli enti pubblici per le funzioni istituzionali a loro assegnate e la loro capacità partecipativa nel coinvolgimento di altri enti pubblici e degli operatori privati nel progetto complessivo.

Un primo livello prevede la stipula di una convenzione tra il Gal Appennino Bolognese e il referente istituzionale (definito in sede di realizzazione del PSL) che garantirà la realizzazione delle attività, azioni di animazione territoriale, oltre al monitoraggio di quanto realizzato a livello di

singolo itinerario, con particolare riferimento alla valorizzazione in termini di organizzazione di eventi a vantaggio del territorio e di tutte le componenti sociali ed economiche.

Un secondo livello prevede la sottoscrizione di una convenzione tra gli enti Pubblici partner di progetto per disciplinare la realizzazione delle attività, per garantire tutti gli impegni assunti, così come il rispetto sia dei vincoli di destinazione d'uso sia la manutenzione ordinaria e straordinaria per tutto il periodo previsto da tali vincoli.
Si sottolinea che tutte le presenti Convenzioni sono state concordate e saranno coordinate nell'ambito del Tavolo di Coordinamento del turismo che vede come soggetti firmatari l'Unione dei Comuni Appennino bolognese, l'Unione dell'Alto Reno, l'Unione dei Comuni Savena-Idice, l'Unione dei Comuni Valli del Reno, del Lavino e del Samoggia, la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna e il Nuovo Circondario Imolese. Lo stesso Tavolo coinvolge direttamente le associazioni di categoria, l'Ente di Gestione dei Parchi, le Strade dei Vini e dei Sapori e altre realtà aggregative e associazionistiche del territorio. Questo strumento ha permesso di passare da "promozione congiunta" del territorio a vero e proprio luogo di progettazione e condivisione delle strategie di intervento con un approccio dal basso e multisettoriale.

Tale scelta, del resto, è in piena coerenza con la nuova legge regionale sul turismo che vedrà come protagonisti, non più i "club di prodotto", bensì le destinazioni di area vasta. Da informazioni reperite con i vari referenti regionali e della Città Metropolitana di Bologna si profila la creazione dell'ambito della Città Metropolitana, dove l'Appennino Bolognese rappresenterà un'importante risorsa dell'offerta metropolitana stessa. Anche per le singole offerte e tematismi sono stati presi in prima considerazione le politiche regionali, il Piano APT Servizi e quello della Città Metropolitana di Bologna: quali ad esempio la food valley, la motor valley, la wellness valley e Bike Experience.

In coerenza con la Strategia tutti i materiali e contenuti informativi e promozionali saranno inseriti nei progetti a Regia Diretta relativi alla comunicazione (Operazione 9b del Piano di Azione del GAL), così come le offerte turistiche (operazione 12 del Piano di Azione del GAL). Per quanto riguarda la carta dell'accoglienza e la relativa adesione alle varie offerte turistiche da parte dei beneficiari privati che incidono, in questo caso, su questo tematismo trasversale, l'Unione dei Comuni Savena Idice realizzerà le attività previste dalla Strategia (animazione, coordinamento ecc.), così come quelle previste dai bandi ordinari e non. La formalizzazione della rete di accoglienza e dei relativi servizi e prodotti a supporto degli Itinerari e della conseguente offerta turistica rappresentano il vero valore aggiunto degli investimenti realizzati nelle singole operazioni.

Finalità e obiettivi

L'aumentata consapevolezza da parte delle pubbliche amministrazione di collaborare tra loro in un'ottica territoriale di area vasta, come indicato dalla nuova Legge Regionale sul turismo, favorisce il coinvolgimento diretto di svariati Comuni, mediante un approccio partecipativo

regolato dall'individuazione di un referente unico che gestirà i rapporti tra i Comuni coinvolti attraverso protocolli di intesa e /o convenzioni che indicheranno le funzioni dei singoli soggetti, così come gli impegni ed il mantenimento degli investimenti.

Inoltre gli Enti convenzionati svolgeranno attività di coinvolgimento degli stakeholder interessati agli itinerari per la realtà locale. Dalla precedente programmazione, infatti, è emerso chiaramente come le Unioni ed i singoli Comuni abbiano una capacità partecipativa importante, riuscendo a coinvolgere enti pubblici e operatori privati sia per l'iniziativa in quanto tale, sia per le azioni che man mano vengono sviluppate nel corso del progetto.

Nello specifico le finalità e gli obiettivi si possono riassumere come segue:

- Tracciatura e creazione di un itinerario trekking incentrato sulle tematiche dei percorsi storici celti e romani;
- Creazione di un'offerta turistica tematizzata su questo comparto storico – culturale e turismo esperienziale/emozionale;
- Coinvolgimento diretto degli operatori (per i quali si disporranno banche dati ufficiali e relativi riferimenti anche grazie alla carta dell'accoglienza);
- Coinvolgimento e coordinamento Inter istituzionale e Rapporti con enti di altre province e/o regioni;
- Produzione di materiali divulgativi (mappe) finalizzati ad una fruizione puntuale del percorso e dei siti storici dove è possibile ancora oggi trovare traccia del lontano passato;
- Valorizzazione e qualificazione delle risorse ambientali e culturali presenti nei territori che attraverserà il percorso;
- Unificazione della comunicazione e attività di promozione in grado di generare un unico prodotto territoriale capace di misurarsi con mercati più complessi e di ambito anche internazionale.
- Generare un modello circolare di sviluppo economico che utilizza il turismo come motore d'avviamento di un processo che, in senso circolare, agisca da attivatore nell'ambito delle filiere produttive tipiche locali che grazie al turismo possono trovare una nuova linfa vitale sia nella razionalizzazione delle risorse, sia come ricaduta tangibile per l'economia e la socialità locale.

Obiettivi operativi

Le convenzioni mirano a rendere il territorio collinare-montano fruibile attraverso la realizzazione di una rete di luoghi e soggetti che può costituirsi come struttura portante delle nuove operazioni da mettere in atto per rendere il turismo sostenibile il nuovo volano di sviluppo del territorio collinare montano. I target di riferimento riguardano il turismo lento, enogastronomico, sportivo, salutistico ed ambientale attraverso l'implementazione di un'offerta territoriale organizzata attorno agli itinerari tematici. La scelta di indirizzare la strategia della nuova programmazione partendo da questi itinerari e la loro valorizzazione si fonda sulle potenzialità e sull'interazione intersettoriale, con particolare riferimento alla partecipazione attiva del settore agricolo in quello turistico e viceversa, secondo il modello circolare proposto nella strategia.

Nello specifico gli obiettivi sono:
1. FRUIZIONE: migliorare l'accessibilità e la fruibilità del territorio, degli itinerari e delle risorse agroambientali, agroalimentari ed enogastronomiche ad essi collegati;

2. DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA: favorire la diversificazione, l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta produttiva e di servizi a supporto dello sviluppo turistico e delle comunità locali;

3. MULTIFUNZIONALITA': incentivare e sostenere la multifunzionalità nelle aziende agricole ed extra agricole al fine di incrementare la loro integrazione con il comparto turistico favorendo al contempo la loro sostenibilità economica;

4. PROMOZIONE: avviare azioni coordinate di promozione territoriale atte a valorizzare nel suo insieme l'Appennino Bolognese, le sue risorse territoriali e i suoi itinerari;

5. PROGETTO UNITARIO: sviluppare una progettualità unitaria tra operatori agricoli e non per promuovere filiere produttive strutturate di prodotti di qualità, capaci di attivare economie di scale e attirare flussi di persone e reddito;

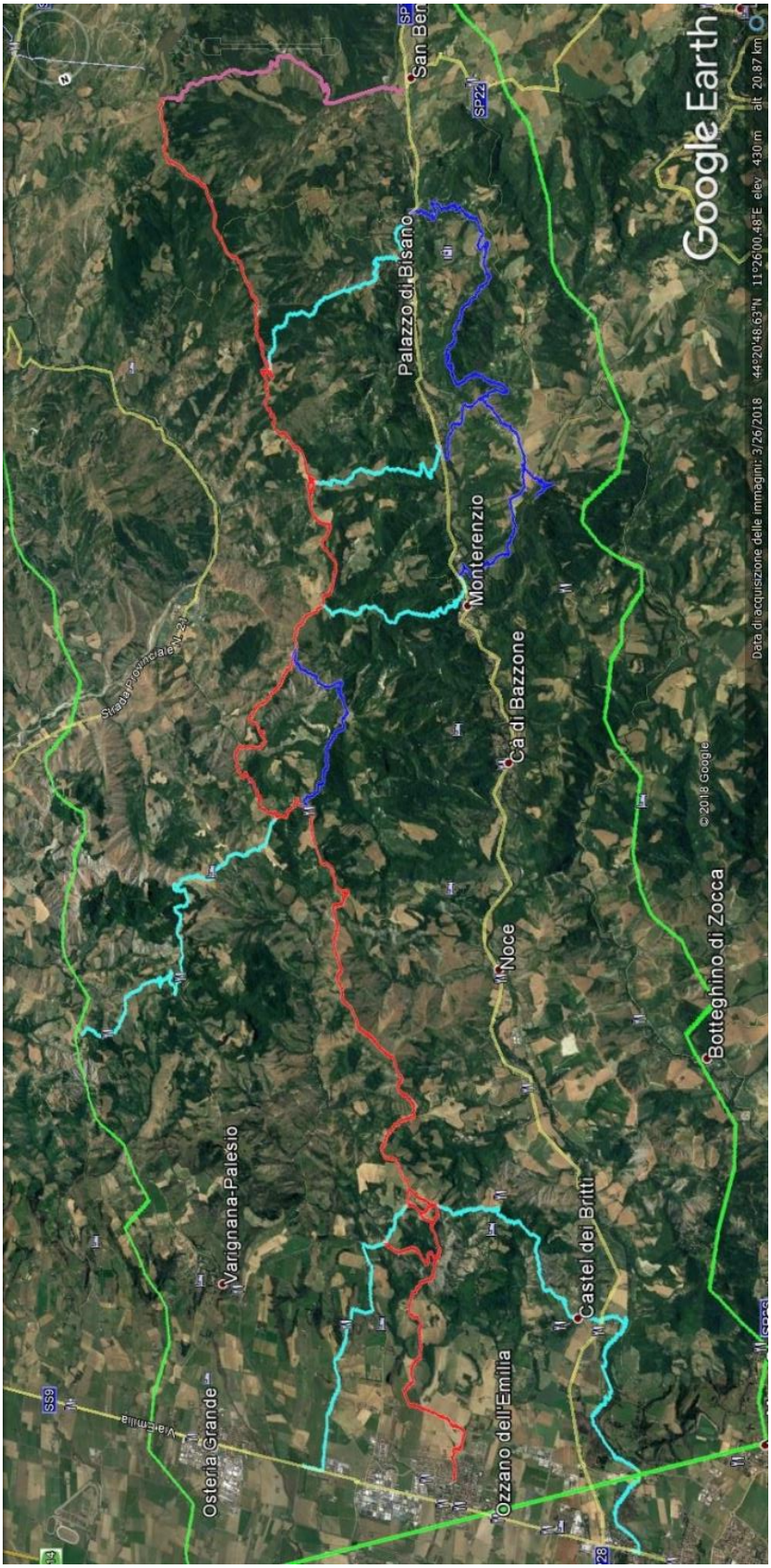
6. QUALIFICAZIONE: delle imprese e delle filiere produttive dal punto di vista sociale, economico ed ambientale a supporto della loro sicurezza ambientale e finanziaria, del loro sviluppo anche a fini turistici.

Non possiamo dimenticare inoltre che tra gli obiettivi vi sono:
- la tutela e qualifica dei territori attraversati dall'itinerario,
- la diffusione della conoscenza della specificità dei territori ricadenti nell'area e delle tradizioni storiche e del patrimonio artistico;

Ambito Territoriale Interessato

L'Itinerario della Flaminia Minor, così come già definito nel Piano di Azione, interesserà i seguenti Comuni: Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel S. Pietro, Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro e San Lazzaro di Savena.
Per la definizione dell'ambito territoriale sono stati presi in considerazione i Comuni attraversati dal tracciato storico, che intervengono su un raggio di 5 km dal tracciato del percorso ed i Comuni nei quali persistono testimonianze storico-culturali di questo periodo come, ad esempio musei, aree archeologiche, ecc..

In rosso il tracciato principale della Flaminia Minor, in azzurro e blu, gli anelli ed i collegamenti alle altre risorse dei territori. In rosa la nuova partenza dell'itinerario da San Benedetto del Querceto



Premessa

In fase di pre-fattibilità, sono stati eseguiti dei sopralluoghi dai dipendenti dell'Unione dei Comuni Savena Idice, che hanno evidenziato la necessità di intervenire soprattutto nel tratto posto più a sud nel territorio di Monghidoro ma vista la complessità degli interventi e il relativo costo, si è deciso di eliminare tale tratto e di fissare l'inizio del percorso a San Benedetto del Querceto in coincidenza con l'arrivo del percorso CAI 805 proveniente da Monghidoro. In questo modo è stato eliminato il pericolo insito nella fruibilità promiscua (jeep, moto, bici e escursionisti) di quel tratto che sarebbe stato altrimenti difficilmente tutelabile.

Descrizione delle attività

La realizzazione degli interventi prevede l'impegno attivo dei dipendenti dell'Unione Savena-Idice, oltre al coinvolgimento degli Uffici Turismo dei Comuni interessati dal tracciato e delle attività turistico/ristorative attraversati, progettazione e predisposizione della documentazione per la domanda di sostegno e di pagamento.

Nell'arco dello svolgimento dell'iniziativa garantirà le seguenti azioni:

- Coordinamento generale del progetto;
- Costituzione del tavolo di coordinamento del progetto con i partner e soggetti aderenti;
- Organizzazione, gestioni e partecipazione agli incontri;
- Incontri con le amministrazioni partner;
- Incontri gli operatori locali e le aziende per la creazione della rete di accoglienza;
- Monitoraggio generale del progetto;
- Raccordo con le altre progettualità del GAL Appennino Bolognese previste in modalità Convenzione e Regia Diretta.

Le sopra elencate attività sono da considerarsi come imputate al bilancio dell'Ente di appartenenza.

La "Flaminia Minor", tracciato di origine romana (che risale al 187 a. C.) sviluppato nella fase di avanzata militare sulla pianura Padana con funzione di collegamento tra l'Etruria toscana e Claterna, è oggetto degli studi dell'equipe di ricerca dell'Università di Bologna che è intervenuta sui siti di Monterenzio Vecchio e Monte Bibele e che ha realizzato l'Area d'Interesse Archeologico Naturalistica di Monte Bibele.

Si ritiene che, nella sua porzione emiliana, questa arteria transappenninica interessasse il crinale tra le valli dell'Idice e del Sillaro.

Oggi il toponimo "Flaminia minor" dà il nome all'itinerario ciclopedonale registrato sulla rete escursionistica dell'Emilia Romagna con il sentiero CAI 801, che però non presenta sul suo tracciato riferimenti o punti di interesse legati al suo passato storico.

Tutto il percorso e le sue diramazioni verso l'area di Monte Bibele, il Museo Archeologico di Monterenzio, il Santuario di Monte delle Formiche, hanno invece una forte presenza di testimonianze di epoca celtica e romana sconosciute ai più, che si vogliono rendere maggiormente conosciute e fruibili attraverso la mappatura, sistemazione e la promozione del tracciato.

Questa arteria transappenninica attraversa luoghi di grande suggestione storica e di valenza naturalistica e paesaggistica, anche per la singolarità geomorfologica di queste zone (calanchi, affioramenti gessosi, ofioliti, marne, rocce sedimentarie e intrusive (Sasso San Zenobio), piccoli vulcanismi, boschi, il tutto reso ancora più spettacolare e piacevole dalla limitatissima densità abitativa e dall'integrità dei luoghi.

Gli interventi che si vogliono realizzare hanno come obiettivo finale la creazione di un prodotto turistico legato alle potenzialità naturalistico culturali del territorio, che si integri perfettamente con un progetto di valorizzazione della filiera eno-gastronomica e riguardano:

- Ripristino dell'intero percorso attraverso piccoli interventi, messa in sicurezza del tracciato, creazione di aree di sosta, energy point e indicazione dei punti per il rifornimento d'acqua tramite accordi con i privati lungo il percorso;
- Mappatura e georeferenziazione del percorso Flaminia Minor e di tutti i collegamenti, con i siti di interesse, collegati alla Flaminia Minor;
- il posizionamento sul nuovo tracciato, su quello di crinale (CAI 801) e sulle sue diramazioni di interesse storico e turistico di pannelli illustrativi del valore storico dell'itinerario;
- Contenuti Internet: creazione di un *one-site website* interamente dedicato all'itinerario della "Flaminia Minor" collegato al sito dell'Unione dei Comuni Savena Idice, tradotto anche in inglese contenente le indicazioni sull'intero percorso, comprensivo di tutte le informazioni relative alle emergenze storiche sulla Flaminia Minor, sui servizi presenti sul territorio, sui musei, sulle strutture ricettive presenti e le relative offerte;
- Promozione del progetto: realizzazione di una mappa, di un'immagine coordinata, di materiali promozionali, organizzazione di un convegno e di eventi che coinvolgano i 9 Comuni interessati;

La presente convenzione vuole organizzare un'offerta turistica per l'intero ambito bolognese, attraverso l'istituzione di un vero e proprio percorso *trekking tematico* dotato dei servizi (accoglienza e informazione) necessari per rendere la stessa offerta più appetibile e competitiva sui mercati nazionali e si auspica in futuro l'apertura anche ai mercati internazionali. Inoltre si prevede di articolare il percorso creando collegamenti con i Comuni nei quali si trovano i siti storico culturali e risorse turistiche di maggiore interesse.

Articolazione degli interventi

Nello specifico le attività previste sono:

- *Definizione itinerario*

  Partendo dal percorso CAI 801 sarà definito il tracciato (si prevede una lunghezza di circa km. 35, partendo da San Benedetto del Querceto, dal punto di arrivo del percorso CAI 805 proveniente da Monghidoro, già oggetto di un separato finanziamento GAL), con l'obiettivo di ripercorrere i siti storicamente più rilevanti dal punto di vista storico e naturalistico.

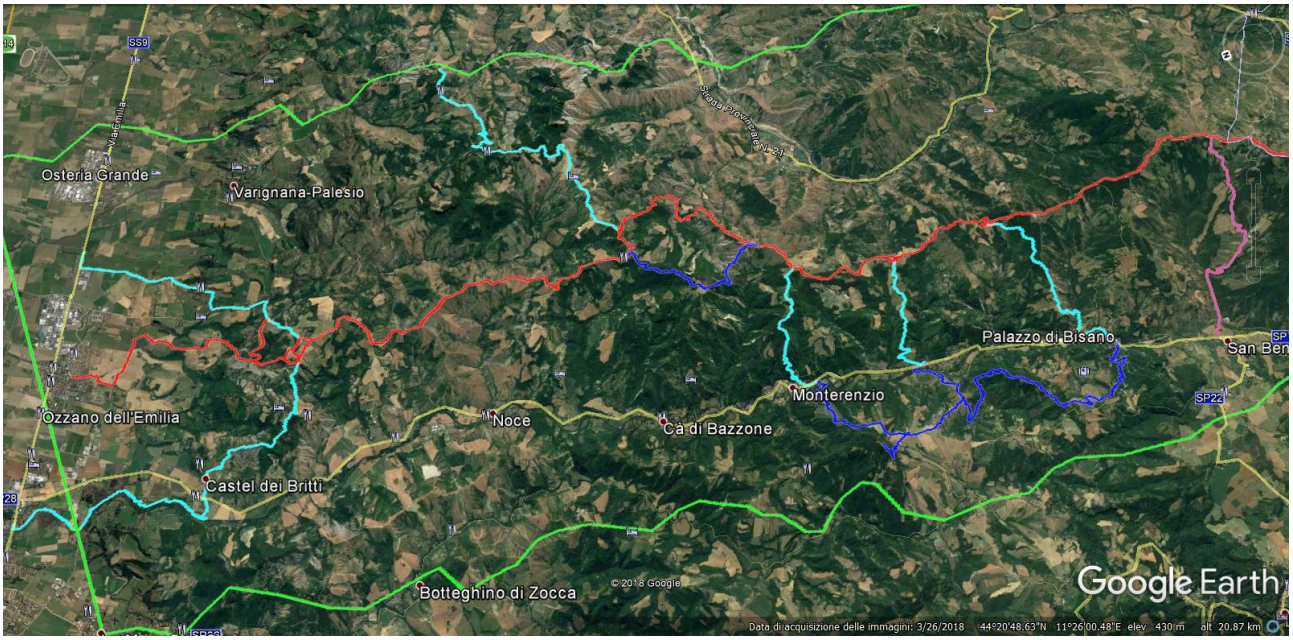
  I dati derivanti dalla georeferenziazione e dal rilevamento delle emergenze saranno notificati a sentieri@regione.emilia-romagna.it .

  La progettazione dell'itinerario, per la mobilità lenta, si baserà sulle seguenti linee guida:

  ⇨ Intermodalità - Saranno individuate le aree di parcheggio e punti di accesso al percorso con mezzi pubblici;

  ⇨ segnaletica codificata con immagine grafica coordinata: A carattere divulgativo si prevede di posizionare sul tracciato principale 10 distinti cartelloni tematici che raccontino la specificità storica di ciascun punto, posti su bacheche con tetto in legno, dimensioni pannello cm 150x110 simili a quelli già realizzati per il progetto di valorizzazione della Futa. Essi saranno posizionati:

  - sulla viabilità di Raccordo 805 – San Benedetto del Querceto: ingresso alla Flaminia Minor per chi proviene da Monghidoro e partenza per chi arriva con i mezzi pubblici (TPER) da Bologna;
  - sul crinale, all'incrocio tra il tracciato 801 e il sentiero che giunge da san Benedetto del Querceto – nel parco eolico dei Casoni di Romagna;
  - presso l'abitato di Quinzano, prossimo al sito celtico di Monte Bibele, come ingresso alla Flaminia Minor dal territorio di Loiano;
  - sul sentiero 807 – denominazione CAI *Anello Monte Bibele*: dalla Flaminia conduce al sito celtico di Monte Bibele, nell'abitato di Bisano di Monterenzio;
  - sul sentiero 811 – denominazione CAI *Anello Monte delle Formiche*: dalla Flaminia conduce a Monterenzio, con il suo Museo Archeologico ed al Monte delle Formiche, con il suo Santuario, che costituisce l'ingresso alla Flaminia Minor dal territorio di Pianoro, da posizionare nell'incrocio fra via Cereto, via Torre Arabella e via Monte delle Formiche;
  - sulla bacheca in legname posizionata di fronte al Comune di Monterenzio;
  - sul sentiero 801c – denominazione CAI *Anello di Sassuno*: passaggio per la parrocchia di Sassuno che presenta un architrave in pietra presumibilmente proveniente da Claterna;
  - sull'incrocio dell'801 con via Tolara di Sopra – nel punto in cui il percorso sterrato – loc. *Il Cerro*, incrocia l'asfalto in direzione di Ozzano dell'Emilia;
  - sul sentiero 801a - ingresso alla Flaminia Minor da Ozzano dell'Emilia, con passaggio per la Chiesa di Settefonti e sui calanchi dell'Abbadessa;
  - a Mercatale – sulla viabilità di raccordo proveniente da San Lazzaro di Savena



⇨ Sostenibilità ambientale - i materiali utilizzati nelle opere di manutenzione del percorso saranno drenanti, naturali e di provenienza locale. Gli interventi di manutenzione della vegetazione saranno di tipo selettivo e strettamente necessari a consentire il passaggio agevole e a limitare il rischio di incendi.

Saranno inoltre posizionati n. 5 *tavoli da pic-nic* comprensivi di sedute per consentire agli escursionisti una sosta nei punti più panoramici del percorso, per l'esattezza 1 nel Comune di Loiano, 1 nel Comune di Ozzano e 3 nel Comune di Monterenzio, e negli stessi punti verranno installati altrettanti e*nergy point* (n. 5) che sfruttando la tecnologia dell'energia solare consentiranno di ricaricare cellulari e piccoli strumenti presenti nello zaino dei turisti;

Saranno sicuramente necessari invece degli accordi con privati e attività produttive più prossime al tracciato per quanto riguarda il rifornimento idrico. In fase di progettazione esecutiva verranno meglio definiti i punti presa e la loro manutenzione.

Sono inoltre previsti dei percorsi di collegamento e anelli (si prevede una lunghezza di circa km.68) per collegare l'itinerario principale con i centri urbani dei vari Comuni per visitare le emergenze storiche presenti in detti luoghi come ad esempio musei e monumenti. Questo permette anche di offrire l'ospitalità e la ricettività adeguata per la fruizione dell'itinerario.

- È prevista la realizzazione di:

♦ Oltre alla cartellonistica tematica (n. 10 bacheche con indicazioni riguardanti l'itinerario esistente, numeri utili, loghi e patrocini) è prevista quella direzionale (20 tabelle) che conterranno indicazioni sulla direzione da seguire e sulla misura della distanza;

♦ Ideazione di *immagine coordinata* (logo) che identifichi meglio la Flaminia Minor ma che non sostituirà la segnaletica prevista dal manuale CAI e dal manuale di immagine delle Aree Protette e i siti Rete Natura 2000 della RER;

♦ Stesura di *approfondimenti storico/culturali* da inserire nella cartellonistica tematica, sul sito e sulla mappa, tradotta anche in lingua inglese;

♦ una *mappa dell'itinerario* nella quale oltre al percorso principale sono puntualmente individuati i *collegamenti* che consentono di raggiungere siti storici, e risorse ambientali e

culturali nell'ambito dei 5 Km di raggio dal tracciato principale. La mappa, che sarà stampata fronte/retro, e anche tradotta in lingua inglese, conterrà anche dei testi relativi alle risorse storiche e ambientali e numeri utili, nonché il QR Code che richiama la pagina web. Detta mappa, sarà stampata e sarà data in omaggio sia ai Comuni aderenti al progetto per una prima diffusione del prodotto, sia durante l'evento lancio. N. copie 5.000;

Per la realizzazione della mappa saranno utilizzati i dati digitali cartografici della RER (DBTR2011) e della Regione Toscana. Il Sistema geografico di riferimento e il suo relativo reticolo chilometrico sarà il modello WGS84 – UMT32T (GPS compatibile) e la scala grafica sarà 1: 25.000. Il layout grafico prevede un supporto di cm. 100x70, formato chiuso cm 12,5 x 17,5 con piega a soffietto. Caratteristiche tipografiche: stampa in quadricromia fronte/retro su supporto certificato FSC, taglio e piega a soffietto.

- un *sito internet one-page* interamente dedicato dell'itinerario Flaminia Minor collegato al sito dell'Unione dei Comuni Savena Idice, tradotto anche in lingua inglese e ottimizzato per il mondo del *mobile;*

- La generazione e la stampa di n. 10.000 etichette di *QR Code* da distribuire gratuitamente che rimandano al *one-page* website; Il QR Code sarà sicuramente inserito anche nella mappa e nella cartellonistica, ma la stampa delle etichette ha come scopo, la distribuzione gratuita e capillare a molte attività produttive, direttamente e indirettamente collegate al percorso e la distribuzione, a sua volta, agli avventori delle attività produttive e di conseguenza ad ampliare la visibilità della Flaminia Minor;

- un *convegno di lancio* del percorso Flaminia Minor;

- *Organizzazione rete accoglienza e coinvolgimento aziende del settore agricolo*

  Successivamente alla realizzazione di questo intervento, grazie alla collaborazione con gli Uffici Turismo dei Comuni coinvolti, saranno definite le tappe, i servizi necessari di ricettività e ristorazione, anche mediante la valorizzazione delle produzioni agroalimentari e artigianali nelle vicinanze del percorso. Per quanto riguarda il coinvolgimento degli operatori privati sono previsti incontri bilaterali e plenari per la definizione sia della rete di accoglienza sia per le visite nelle aziende agricole. Da una prima stima saranno 10 le attività produttive coinvolte.

  Organizzazione di 5 *eventi,* un evento in ogni Comune dell'Unione Valli Savena Idice (a titolo esemplificativo: concerti, raduni per escursionisti, visite guidate ai produttori nonché ai beni ambientali e culturali, incontri di supporto alle imprese per innovarsi e differenziarsi al fine di adeguarsi alle nuove esigenze espresse dal mercato turistico, ecc…).

Si sottolinea, infine, che le aziende agricole, agrituristiche ed extra agricole che aderiranno all'itinerario, come per gli altri previsti nella strategia, avranno la possibilità di accedere ai bandi ad hoc per effettuare quegli investimenti funzionali al miglioramento e valorizzazione della loro capacità di accoglienza in azienda andando a creare l'offerta turistica territoriale in un'ottica di "destinazione".

Risultati attesi

Il risultato specifico previsto è la creazione di una offerta turistica integrata, caratterizzata da proposte di valorizzazione di un *turismo sostenibile*, delle tipicità enogastronomiche del territorio, dell'ospitalità e della fruizione delle emergenze naturalistiche e paesaggistiche, culturali e artistiche, nonché della valorizzazione delle attività turistiche, commerciali, agroalimentari e

artigianali in un'ottica di collaborazione pubblico privato per creare opportunità di stabilità economica per il territorio.

Il progetto ha come intento di ridurre alcuni punti di debolezza che sono emersi dall'analisi SWOT del contesto economico del settore turismo:

- inadeguatezza delle strutture per ospitalità e l'accoglienza poco attinenti alle nuove forme di turismo sostenibile;

- alta stagionalità estiva dei flussi turistici e concentrazione in pochi poli di attrazione;

- incapacità di creare un'offerta turistica integrata agli altri settori e mediante una politica di promozione comune;

- carenza di strutture e servizi di supporto al turista e mancanza di servizi logistici di incoming;

I risultati in relazione al Piano di Azione sono i seguenti:

- strutturazione, condivisa con il territorio, di un progetto di rete e di sistema finalizzato alla promozione turistica dell'itinerario Flaminia Minor;
- individuazione e mappatura puntuale del percorso, dei sotto percorsi e dei siti di interesse, sia dal punto di vista cartografico che di presenza sulla rete internet collegandoli al sistema produttivo agroalimentare;
- Implementare l'offerta turistica che attraverso la creazione di nuovi servizi incrementerà occupazione e reddito della popolazione locale;
- promozione e lancio dell'offerta turistica in sinergia con i restanti itinerari del Piano ed inserimento della stessa nell'offerta territoriale e nelle relative azioni di promo-valorizzazione previste per la programmazione 2014-2020, in collaborazione con APT e Bologna Welcome.

Più in generale i risultati attesi dal presente progetto:

- lo sviluppo di un turismo storico-culturale che può contribuire a migliorare la sostenibilità economica dei territori di riferimento;
- l'aumento dei redditi delle imprese agricole ed extra agricole, in forma singola o associata;
- l'affermarsi di una occupazione qualificata;
- una maggiore vivacità sociale;
- la rigenerazione, attraverso la valorizzazione e conservazione, delle attività tradizionali.
- maggiore consapevolezza dei residenti circa le qualità e le potenzialità offerte dal territorio e dall'opportunità *Flaminia Minor*;

3. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Crono - programma delle attività

	Data di inizio progetto: 2018 Data di fine progetto: 2019																			
	Tempi di realizzazione																			
ANNI	**2018 - 2019**																			
Attività	**D**	**G**	**F**	**M**	**A**	**M**	**G**	**L**	**A**	**S**	**O**	**N**	**D**	**G**	**F**	**M**	**A**	**M**	**G**	**L**	**A**
Definizione itinerario																					
Lavori sul tracciato																					
Organizzazione rete accoglienza, contatti con stakeholders																					
Stesura testi, progettazione e realizzazione mappa e sito internet																					
Attività di Comunicazione, Animazione e attività promozionali																					

4. ASPETTI FINANZIARI

Piano finanziario del progetto (specificare budget per macrovoci)

Budget Flaminia Minor		
Fasi operative	***Attività***	***Costo totale €***
Attività Unione Savena Idice	Coordinamento, animazione, sopralluoghi	0,00
Interventi strutturali	interventi di manutenzione del percorso, posa di bacheche e cartelli segnavia, tavoli da picnic e Energy point	41.150,00
Azioni promozionali	Realizzazione e stampa mappa, sito internet, materiale promozionale convegno ed eventi	38.850,00
Totale		**80.000,00**

Piano dettagliato del progetto (specificare nel dettaglio le macrovoci)

Fasi operative	**Attività**	***Modalità determinazione costo***	***Costo unitario***	***GG/uomo o numero***	***Costo totale imponibile***
Coordinamento generale del progetto		A carico dell'Unione			0,00
Costituzione del tavolo di coordinamento del progetto con i partner e soggetti aderenti		A carico dell'Unione			0,00
Organizzazione, gestioni e partecipazione agli incontri		A carico dell'Unione			0,00
Organizzazione incontri con le aziende locali		A carico dell'Unione			0,00
Organizzazione delle rete degli operatori e organizzazione delle iniziative di volontariato		A carico dell'Unione			0,00
Incontri con le amministrazioni partner, gli operatori locali, le aziende aderenti		A carico dell'Unione			0,00
Sopralluoghi per definire puntualmente gli interventi e i percorsi da realizzare		A carico dell'Unione			0,00
Monitoraggio generale del progetto		A carico dell'Unione			0,00
Raccordo con altre progettualità del GAL Appennino Bolognese previste in Convenzione e RD		A carico dell'Unione			0,00
Interventi sul tracciato	*Realizzazione di nuovi tratti di sentieristica necessari al collegamento con le emergenze naturalistiche, sistemazione della sentieristica esistente, con tagliacqua per la regimazione delle acque meteoriche, elementi di delimitazione e protezione del tracciato, eliminazione della vegetazione che ingombra la sede del sentiero , comprensivo di spese tecniche.*	I costi sono stati ipotizzati sulla base di progettualità pregresse realizzate dal beneficiario ed anche da una prima indagine ricognitiva sul MEPA	€ 23.316,20	1	€ 23.316,20
Interventi sul tracciato	*Posizionamento di 10 bacheche con tetto in legno, dimensioni pannello cm 150x100 simili*	I costi sono stati ipotizzati sulla base dei prezziari regionali e di quanto già realizzato sull'itinerario della Futa	€ 999,87	10	€ 9.998,70
Interventi sul tracciato	*Posizionamento di 5 tavoli pic-nic comprensivo di sedute, dimensioni tavolo cm 200x160 simili*	I costi sono stati ipotizzati sulla base dei prezziari regionali e di quanto già realizzato sull'itinerario della Futa	€ 812,54	5	€ 4.062,70
Interventi sul tracciato	*Posa in opera di frecce indicatorie in legno di castagno aventi funzione segnaletica*	I costi sono stati ipotizzati sulla base dei prezziari regionali	€ 88,62	20	€ 1.772,40
Interventi sul tracciato	*Allestimento di punti con Energy point*	I costi sono stati ipotizzati sulla base di progettualità pregresse realizzate dal beneficiario ed anche da una prima indagine ricognitiva sul MEPA	€ 400,00	5	€ 2.000,00
Azioni promozionali	Realizzazione di impianto cartografico del percorso, layout grafico, stampa di. N. 5.000 copie	I costi sono stati ipotizzati sulla base di progettualità pregresse realizzate dal beneficiario ed anche da una prima indagine ricognitiva sul MEPA	€ 12.000,00	1	€ 12.000,00

Azioni promozionali	Stesura di approfondimenti storico/culturale da inserire nella cartellonistica tematica sulle bacheche, sulla pagina web e sulla mappa, traduzione in lingua inglese e stampa di pannelli in alluminio cm. 150 x 100 simili	I costi sono stati ipotizzati sulla base dei prezziari della Camera di Commercio e regionali	€ 300,00	14	€ 4.200,00
Azioni promozionali	realizzazione di n. 1 one-page website collegato al sito dell'Unione dei Comuni Savena Idice tradotto anche in lingua inglese e ottimizzato per *mobile*;	Prestazione professionale su base del DM 19133 "esperti di breve periodo" – compenso giornaliero Categoria I € 250/giornata (esperienza specifica nel settore da 3 a 9 anni)	€ 250,00	5	€ 1.250,00
Azioni promozionali	Ideazione di immagine coordinata (logo) ed etichetta f.to 10X10 cm, contenente QRCode e loghi	Prestazione professionale su base del DM 19133 "esperti di breve periodo" – compenso giornaliero Categoria I € 250/giornata (esperienza specifica nel settore da 3 a 9 anni)	€ 250,00	2	€ 500,00
Azioni promozionali	Fornitura di n. 10.000 adesivi f.to 10x10 cm in adesivo vinilico con base bianca taglio al vivo	I costi sono stati ipotizzati sulla base di progettualità pregresse realizzate dal beneficiario ed anche da una prima indagine ricognitiva sul MEPA	€ 600,00	1	€ 600,00
Azioni promozionali	Organizzazione eventi	I costi sono stati ipotizzati sulla base di progettualità pregresse realizzate dal beneficiario ed anche da una prima indagine ricognitiva sul MEPA	€ 4.000,00	5	€ 20.000,00
Azioni promozionali	Organizzazione convegno	I costi sono stati ipotizzati sulla base di progettualità pregresse realizzate dal beneficiario ed anche da una prima indagine ricognitiva sul MEPA	€ 300,00	1	€ 300,00
				Totale	**€ 80.000,00**

I costi sono stati ipotizzati sulla base di progettualità pregresse realizzate dal beneficiario ed anche da una prima indagine ricognitiva sul MEPA; per quanto riguarda le consulenze sono state utilizzate ed i servizi sono stati definiti sulla base delle linee guida del Mipaaf e relative tabelle costo/uomo/ giorno.

5. Metodologia di Attuazione

Il progetto è previsto in modalità Convenzione tra il Gal Appennino Bolognese tra l'Unione dei Comuni Savena Idice sarà garantito il rispetto delle normative vigenti in materia di appalti pubblici D.lgs. 50/2016.

6. Procedure di Monitoraggio e Controllo

Le procedure di monitoraggio e controllo saranno effettuate su tre distinti livelli:

- Rispetto delle normative vigenti e regolare esecuzione degli interventi;
- Amministrativo -finanziaria;

- Realizzazione del progetto e indicatori di risultato specifici.

Rispetto delle normative vigenti e regolare esecuzione degli interventi

Il Responsabile del procedimento del GAL Appennino Bolognese effettuerà le attività procedurali e i controlli previsti dalla procedura di AGREA, sia in fase di domanda di sostegno, sia in eventuale fase di variante.

Amministrativo-finanziaria

Il Responsabile Amministrativo del GAL Appennino Bolognese, come previsto dalla procedura di AGREA verifica le procedure di affidamento dei servizi, le relative risorse finanziarie.

Realizzazione del progetto e indicatori di risultato specifici

Sarò nominato un coordinatore di progetto, nell'ambito dei dipendenti del GAL Appennino Bolognese, che predispone il monitoraggio trimestrale, supporta il Responsabile del procedimento e il Responsabile Amministrativo per l'espletamento delle relative attività, verifica il coinvolgimento dei soggetti partner del progetto, verifica l'esecuzione ed avanzamenti degli interventi, garantisce il coordinamento con le altre azioni previste dal Piano. Lo stesso coordinatore verifica il raggiungimento degli obiettivi sulla base degli indicatori di progetto sotto riportati.

Indicatori del progetto

Indicatori	Unità di misura	Quantificazione dell'obiettivo
Tratti di percorso oggetto di manutenzione	km	50% intero percorso
Realizzazione e posa in opera di bacheche	numero	10
Posa di tavoli pic nic	numero	5
Posa di frecce direzionali	numero	20
Allestimento punto Energy point	numero	5
Realizzazione mappa del percorso	numero	1
Acquisto mappe omaggio	numero	5.000
Stesura approfondimenti storico/culturali	numero	1
Ideazione logo	numero	1
Acquisto adesivi con QRCode omaggio	numero	10.000
Realizzazione one-page website	numero	1
Eventi promozionali realizzati	numero	5
Convegno promozionale realizzato	numero	1
Organizzazione rete accoglienza (produttori locali e operatori turistici)	numero aziende	10

Nell'ambito del Tavolo di Coordinamento sul turismo, in stretta collaborazione con la Destinazione turistica della Città Metropolitana, sarà garantita, oltre al monitoraggio del progetto nel contesto

metropolitano, anche l'integrazione degli investimenti con le politiche ed interventi attivati con la Legge regionale n. 4 del 25 marzo 2016 e degli organi preposti regionali.

7. Copertura Finanziaria

La copertura finanziaria sarà garantita dall'Unione dei Comuni Savena Idice per la quota relativa all'IVA.